

**VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE N. 10/16**  
**RIUNIONE DEL 14 SETTEMBRE 2016**

Il giorno 14 settembre 2016, alle ore 9:30, regolarmente convocato con nota prot. n. 12660 del 05.09.2016, si è riunito in forma telematica con sede logistica presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (via S. Maria in Gradi n. 4) il Nucleo di Valutazione per discutere il seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Comunicazioni del Presidente
2. Validazione Relazione sulla *performance* anno 2015 (D.lgs. n. 150/2009, art. 14, c. 4, lett. c.)
3. Verifica congruità *curricula* scientifici o professionali per affidamento contratti attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23, c. 1, L. 240/2010 (art. 5 c. 4, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento)
4. Piano di audizione dei singoli C.d.S. – I anno: pianificazione delle visite in loco
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti nella sede logistica ed in collegamento telematico tra loro:

Prof. Raffaele Saladino,	Coordinatore, Presidente
Dott.ssa Roberta Guglielmetti Mugion	Componente
Prof. Marco Mainardi	Componente
Dott. Francesco Sarpi	Componente
Dott.ssa Emanuela Stefani	Componente
Dott. Ivan Giuglietti	Rappresentante degli studenti

Sono altresì presenti nella sede logistica:

Dott.ssa Sandra Bertuccini	(Servizio Avvocatura, UPD e Anticorruzione), componente della STP
Sig.ra Loretta Fora	(Ufficio di Staff del Direttore Generale), componente della STP

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Dott.ssa Bertuccini.

Il Coordinatore accerta la presenza del numero legale inviando ai componenti la relativa comunicazione e dichiara aperta la seduta.

Il Coordinatore trasmette il presente verbale, sotto forma di bozza, ai componenti tramite e\_mail alle ore 9:47, ricordando che eventuali pareri ed osservazioni dovranno pervenire possibilmente entro le ore 11:15; il termine per la chiusura della riunione è previsto per le ore 11:30.

Nel corso della riunione il Coordinatore acquisisce eventuali pareri e osservazioni sui singoli argomenti che, nel loro complesso, costituiscono e formano le decisioni come attestate nel presente verbale.

Le eventuali osservazioni formulate per e\_mail sono agli atti dell'Ufficio di Staff del Direttore Generale.

**1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Non ci sono comunicazioni.



2. VALIDAZIONE RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2015 (D.LGS. N. 150/2009, ART. 14, C. 4, LETT. C.)

Su invito del Coordinatore partecipa alla trattazione dell'argomento il dott. A.M. Braccini, Responsabile della STP per la misurazione della *performance*.

Il Presidente introduce il tema della validazione della Relazione sulla *performance* 2015 richiamando sinteticamente i lavori che il Nucleo ha svolto negli ultimi mesi con specifico riferimento alle fonti documentali utilizzate - Carte di lavoro inerenti al processo di valutazione (Allegato n. 1/1-1).

Il documento predisposto e gli allegati vengono analizzati dai componenti che, dopo approfondita analisi, redigono il seguente testo finale:

**Riferimenti metodologici, pianificazione delle attività e risultati della valutazione**

Il presente documento illustra i riferimenti metodologici, le principali attività svolte e gli esiti della valutazione realizzata dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi della Tuscia ai fini della validazione della Relazione sulla *performance* dell'Ateneo per l'anno 2015.

Sulla base dei "Principi generali" della Delibera CIVIT n. 6/2012, la validazione posta in essere dal Nucleo è ispirata ai principi della trasparenza, dell'attendibilità, della ragionevolezza, della evidenza e tracciabilità e della verificabilità dei contenuti, ricorrendo anche alla predisposizione di "Carte di lavoro" per documentare l'attività svolta (cfr. delibera CIVIT n. 6/2012 e modifica del 4 luglio 2013).

In analogia agli anni precedenti, l'attività valutativa alla base della validazione della Relazione sulla *performance* ha richiesto, come prescritto dalla citata delibera CIVIT n. 6/2012, una verifica dei requisiti sia formali che sostanziali. Al riguardo, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto di confermare il processo di valutazione e le metodologie di verifica adottate in occasione della validazione della Relazione sulla *performance* del 2014. Nello svolgimento dei propri compiti il Nucleo ha ritenuto di continuare a tener conto, tra gli altri, dei seguenti elementi principali:

- a) grado di consolidamento del "ciclo della *performance*" e del sistema di pianificazione, programmazione e controllo dell'Ateneo;
- b) proporzionalità delle attività valutative, secondo quanto previsto nella Delibera n. 6/2012;
- c) delle specificità dell'Ordinamento universitario e dei precipi strumenti e adempimenti di pianificazione, programmazione e controllo, con le conseguenti necessità di raccordo rispetto a quelli previsti dal d.lgs. n. 150/2009.

Inoltre, a giudizio del Nucleo di Valutazione, ai fini degli adempimenti in tema di validazione della Relazione sulla *performance*, va considerato il fatto che molte delle informazioni ivi previste sono state analizzate dal Nucleo stesso in occasione dell'espletamento delle altre funzioni ad esso attribuite – quali ad esempio la relazione annuale dei Nuclei – ulteriori rispetto a quelle che il d.lgs. n. 150/2009 attribuisce agli Organismi Indipendenti di Valutazione.

Con la recente adozione delle "Linee guida per la gestione integrata del ciclo della *performance*" per il 2015, l'ANVUR ha proposto un approccio alla valutazione della *performance* che presenta diverse innovazioni rispetto al passato. Tale approccio si basa sulla necessità di garantire una maggiore integrazione tra le tre missioni istituzionali degli atenei (didattica, ricerca e "terza missione") e la valutazione delle *performance* organizzative e individuali, nonché sull'interpretazione della *performance* come concetto guida intorno al quale si collocano le prospettive della trasparenza e della prevenzione della corruzione. In questo quadro, le Linee guida forniscono una serie di indicazioni volte anche a ridurre i rischi di un'accezione eccessivamente burocratica e formalistica della valutazione.



**L'oggetto della validazione, le modalità di svolgimento delle attività di valutazione, ed il risultato della validazione**

Ai sensi della citata delibera CiVIT n. 6/2012, la validazione della Relazione sulla *performance* dell'Ateneo da parte del Nucleo di Valutazione ha per oggetto profili diversi:

1. verifica della conformità (*compliance*) della Relazione alle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 150/2009 e alle indicazioni contenute nella Delibera CiVIT n. 5/2012;
2. verifica dell'attendibilità dei dati e delle informazioni contenute nella Relazione sulla *performance*;
3. verifica della comprensibilità della Relazione sulla *performance* anche per i cittadini e le imprese, per favorire il controllo sociale diffuso sulle attività e sui risultati dell'Ateneo.

Come si evince, l'attività valutativa posta in capo al Nucleo richiede, quindi:

- a) una puntuale ricognizione di tutti i requisiti che la Relazione sulla *performance* deve soddisfare;
- b) la verifica del grado di aderenza, della Relazione nel suo complesso e dei suoi singoli contenuti informativi, ai requisiti formali (con riferimento al precedente punto 1, ad esempio, in termini di rispetto dell'indice del documento), "quantitativi" (sempre con riferimento al tema di cui al punto 1, la presenza di tutti i contenuti informativi previsti dalle disposizioni normative vigenti) e "qualitativi" (per continuare nell'esempio precedente, che i contenuti informativi presenti siano chiari, esaustivi, intelligibili, ecc.);
- c) l'individuazione, per ciascuna delle tipologie di requisito sopra individuate, delle modalità valutative ritenute più idonee.

Il quadro di riferimento generale, di tipo metodologico e operativo, della attività valutativa del Nucleo di valutazione è stato definito in dettaglio nel Verbale n. 13/14 del Nucleo di Valutazione del 12.09.2014 -, a cui si rimanda per le informazioni di carattere generale.

In merito alla **conformità** della Relazione alle disposizioni contenute nel decreto e alle indicazioni contenute dalla delibera n. 5/2012, anche per questo anno il Nucleo rileva, in generale, un elevato livello di *compliance* sia riguardo alla struttura della Relazione che in merito ai contenuti previsti. Rispetto alla Relazione dello scorso anno è stata ulteriormente sviluppata la rendicontazione di attività di particolare importanza, sia associate alle aree strategiche tradizionali (ad esempio, la didattica), sia a profili il cui rilievo è evidentemente cresciuto negli ultimi tempi, anche a seguito di modifiche normative (è il caso, in particolare, delle attività relative alla prevenzione della corruzione).

I principali suggerimenti del Nucleo sono i seguenti:

- I contenuti della relazione si presentano, in più punti, ripetitivi rispetto a quelli delle precedenti edizioni. Sebbene sia condivisibile la scelta di fornire un quadro completo e dettagliato delle attività svolte e dei risultati raggiunti, il Nucleo invita l'Ateneo a concentrarsi sulle novità introdotte, evidenziando i cambiamenti che hanno caratterizzato l'annualità in esame.
- Come già evidenziato dal Nucleo in occasione della valutazione della Relazione sulla *performance* 2014, l'analisi delle criticità, attualmente articolata in base alle tre aree strategiche dell'Ateneo, dovrebbe tener conto in misura maggiore degli scostamenti tra obiettivi definiti nel Piano della *performance* e relativi risultati raggiunti. In altre parole, sarebbe opportuno che dalla Relazione emergesse più chiaramente l'eventuale divario tra ciò che l'Ateneo si prefiggeva di ottenere e ciò che, in concreto, è stato raggiunto.
- Inoltre, il Nucleo ritiene necessario ribadire che andrebbero definiti obiettivi intermedi (strategici e operativi) nel caso di attività pluriennali.

In linea con quanto fatto lo scorso anno, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto di focalizzare la propria attenzione sui dati e le informazioni attestanti lo stato di avanzamento degli obiettivi programmati dall'Ateneo in quanto elementi qualificanti della Relazione ai fini della comunicazione, dell'*accountability*

gh



esterna e della facilitazione del controllo sociale, in linea con il dettato e lo spirito della riforma di cui al d.lgs. n. 150/2009. In particolare, l'**attendibilità** di alcune informazioni è stata riscontrata dal Nucleo contestualmente alla formulazione di giudizi sugli altri profili di valutazione. In secondo luogo, l'**attendibilità** di altre informazioni è stata già riscontrata e "certificata" dal Nucleo in occasione di altri adempimenti svolti nell'esercizio delle sue attribuzioni (come noto, infatti, in base all'ordinamento universitario, le competenze attribuite ai Nuclei di Valutazione degli Atenei sono molteplici e articolate, eccedenti rispetto a quelle assegnate dal d.lgs. n. 150/2009 agli Organismi Indipendenti di Valutazione). È questo il caso di dati e informazioni sui seguenti aspetti:

- *customer satisfaction*;
- ricognizione analitica delle *performance* didattiche e di istituzione di nuovi corsi di studio e parere sull'istituzione dei corsi nell'a.a. 2016/17;
- offerta formativa, dati sugli studenti, dati sul personale, dati finanziari, strutture e ricerca scientifica, temi presi in esame e documentati in sede di predisposizione della c.d. "rilevazione nuclei", le cui risultanze sono riportate nei verbali del Nucleo n. 6 del 28 aprile 2016 e n.9 del 6 luglio 2016;
- proposta di valutazione del Direttore Generale e verifiche ai fini della valutazione del Dirigente delle Divisioni I e III, temi presi in esame dal Nucleo rispettivamente nel corso delle riunioni di cui ai verbali n. 4/16 del 18 marzo 2016 e n. 7/15 del 3 maggio 2016.

Infine, la verifica di attendibilità è stata anche operata ricorrendo ad altre fonti documentali, ufficiali e pubbliche, quali, ad esempio, le informazioni economico-finanziarie, desumibili dai bilanci dell'Ateneo, ovvero ad attività di "certificazione" operata da altri Organi dell'Ateneo, quali il Collegio dei Revisori e il Presidio di Qualità.

La verifica di attendibilità delle informazioni inerenti allo stato di avanzamento degli obiettivi è, peraltro, garantita dalla disponibilità della documentazione fornita dagli uffici competenti e disponibile sulle piattaforme di Ateneo, tra cui il nuovo Portale on-line sui risultati dei percorsi formativi ed il Portale della didattica.

Per quanto attiene la **comprensibilità** della Relazione sulla *performance* anche per i cittadini e le imprese, per favorire il controllo sociale diffuso sulle attività e sui risultati dell'Ateneo, il Nucleo ribadisce che alcuni requisiti del carattere della "comprensibilità" della Relazione sulla *performance* possono essere ravvisati, coerentemente con le finalità e la *ratio* del sistema dei controlli interni disegnato dal d.lgs. n. 150/2009, in alcuni di quelli previsti per la stesura dello stesso Piano della *performance*, così come indicati nella Delibera CIVIT n. 112/2010, ovvero:

- a) "trasparenza", sia in termini di presenza di informazioni idonee a "render conto" del processo di formulazione della Relazione, sia in termini di chiarezza dei dati e delle informazioni presentate in funzione dei destinatari, nella fattispecie, cittadini e imprese;
- b) "immediata intelligibilità", sia in termini di quantità e qualità, lunghezza e livello di sintesi e quindi di facilità di comprensione, etc. delle informazioni presentate;
- c) "veridicità" e "verificabilità" dei dati e delle informazioni rilevate, rilevabile, ad esempio, attraverso la indicazione delle fonti di provenienza dei dati stessi;
- d) "coerenza" delle informazioni riportate, in termini di congruenza dei dati riportati nelle diverse sezioni.

Ai fini della valutazione del profilo di cui trattasi, il Nucleo di Valutazione ritiene di ricorrere ai seguenti requisiti:

- a) presenza/assenza di un linguaggio eccessivamente tecnico-gergale;
- b) necessità o meno di conoscenze approfondite, da parte degli *stakeholder*, dell'organizzazione e del funzionamento del sistema universitario per la comprensione di alcuni specifici contenuti informativi presenti nella Relazione;
- c) rinvio o meno di altra documentazione, generale o specifica, che sia di facile reperibilità per gli

Ch



utenti sul sito dell'Ateneo o su altre fonti esplicitamente indicate.

La Relazione presenta nel complesso una comprensibilità sufficiente, sia in merito alla struttura che al contenuto delle informazioni in essa riportate.

In particolare, il ricorso a grafici rappresentativi dell'organigramma dell'Ateneo aiuta ad avere un quadro di sintesi dell'organizzazione; l'albero delle *performance* articolato per aree strategiche assicura un collegamento con le informazioni del Piano e mostra in modo schematico il rapporto gerarchico e funzionale tra gli obiettivi; l'indicazione, sempre nell'albero delle *performance*, di *target*, valori di consuntivo e percentuali di scostamento riferite ad ogni obiettivo fornisce una visione di sintesi della *performance* dell'Ateneo, così come risulta efficace il ricorso a simboli e colori volti a fornire un giudizio sintetico sull'andamento degli indicatori.

Ciò premesso, considerata la dimensione della Relazione e la molteplicità delle informazioni in essa contenute, sarebbe utile elaborare un breve capitolo di sintesi iniziale in modo da facilitare, anche ad un pubblico esterno, l'accesso e la comprensione alle principali informazioni e conclusioni, evidenziando, in particolare, i cambiamenti intercorsi rispetto allo scorso anno.

#### **Tracciamento delle attività valutative**

Ai fini di una rappresentazione sintetica delle attività valutative e dei giudizi formulati ai fini della validazione della Relazione sulla *performance*, il Nucleo di Valutazione ha ribadito l'opportunità di procedere a tracciare le stesse secondo modalità analoghe a quelle indicate dalla CIVIT (cosiddette "Carte di lavoro").

In particolare per la validazione della Relazione sulla *performance* 2015 il Nucleo ha utilizzato il Monitoraggio della Struttura Tecnica Permanente inerente il grado di raggiungimento obiettivi al 31/12/2015.

In tale allegato sono riassunti gli aspetti principali e le criticità relative alla verifica documentale degli obblighi relativi alla *performance*.

Il Nucleo esorta un approccio collaborativo con l'Amministrazione volto ad incentivare le buone prassi, a stimolare i processi di valutazione e, in ultima analisi, a rafforzare il ciclo della *performance*.

Sulla base delle attività valutative sopra esposte, il Nucleo di Valutazione valida la Relazione sulla *performance* anno 2015 e dà mandato al Coordinatore di firmare il **Documento di Validazione (Allegato n. 2/1-1)**.

#### **Allegati al verbale:**

**Allegato n. 1/1-1** Carte di lavoro inerenti al processo di valutazione

**Allegato n. 2/1-1** Documento di validazione



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA' and 'NUCLEO DI VALUTAZIONE' around the perimeter, with 'VITERBO' at the bottom. The signature is a stylized, cursive 'S'.

**3. VERIFICA CONGRUITÀ CURRICULA SCIENTIFICI O PROFESSIONALI PER AFFIDAMENTO CONTRATTI ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO AI SENSI DELL'ART. 23, C. 1, L. 240/2010 (ART. 5 C. 4, DEL REGOLAMENTO DI ATENEО PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI INSEGNAMENTO)**

Il Coordinatore ricorda che, ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. r) della legge 30.12.2010, n. 240 e dell'art. 5, c.4, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento emanato con D.R. n. 664/11 del 19.07.2011 e successive modifiche, il N.d.V. è chiamato a svolgere la verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale dei soggetti proposti dalle strutture dipartimentali quali titolari dei contratti di insegnamento di cui all'art. 23, c. 1 della legge stessa (modificato con D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 – art. 49, lett. l).

Il Coordinatore informa che l'Ufficio Personale docente, con e\_mail del 15/07/2016, 09/09/2016 e 12/09/2016 (Allegato n.3/1-4), ha comunicato che, con le richieste pervenute, viene raggiunto ma non superato per l'a.a. 2016/2017 il limite del 5% dell'organico dei professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo, come disposto all'art. 5 comma 3 del predetto Regolamento.

Ciò stante passa ad illustrare l'argomento.

Il Consiglio di Dipartimento del DIBAF, nella seduta del 16.05.2016, verbale n. 66, ha proposto per l'a.a. 2016/2017 il conferimento del seguente contratto di insegnamento a titolo gratuito: "Controllo microbiologico per la sicurezza alimentare", 6 CFU, AGR/16, insegnamento obbligatorio per il corso di Laurea Magistrale in "Sicurezza e Qualità agroalimentare" LM-70, da conferire alla Dott.ssa Rita di Bonito, Ricercatore Senior presso l'ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, C.R. Casaccia (Roma).

Il Nucleo di Valutazione,

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare il comma 1, lett. r) dell'art. 2 (Organi e articolazione interna delle università), ed il comma 1 dell'art. 23 (Contratti per attività di insegnamento);

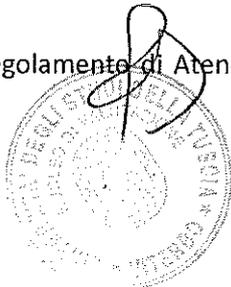
VISTO il Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento emanato con Decreto rettorale n. 664/11 del 19.07.2011, ed in particolare il comma 4 dell'art. 5 (Conferimento di incarichi didattici ai sensi dell'art. 23, comma 1 della legge 240/10);

VISTA la delibera DIBAF del 16.05.2016, verbale n. 66 con cui ha proposto per l'a.a. 2016/2017 il conferimento del seguente contratto di insegnamento a titolo gratuito: "Controllo microbiologico per la sicurezza alimentare", 6 CFU, AGR/16. Insegnamento obbligatorio per il corso di Laurea Magistrale in "Sicurezza e Qualità agroalimentare" LM-70, da conferire alla Dott.ssa Rita di Bonito, Ricercatore Senior presso l'ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, C.R. Casaccia (Roma) (Allegato n. 4/1-5);

VISTO il curriculum vitae Dott.ssa Rita di Bonito, (Allegato n. 5/1-7);

ai sensi dell'art. 2, c. 1 – lett. r), della Legge 240/10 e dell'art. 5, c.4, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento, attesta:

sh



la congruità del *curriculum* scientifico della Dott.ssa Rita di Bonito, ai fini del conferimento alla stessa, nell'a.a. 2016/17, del contratto a titolo gratuito di cui all'art. 23, c.1, della legge 240/10 per l'insegnamento Controllo microbiologico per la sicurezza alimentare, 6 CFU, AGR/16. Insegnamento obbligatorio per il corso di Laurea Magistrale in "Sicurezza e Qualità agroalimentare" LM-70.

Il Consiglio di Dipartimento del DIBAF, nella seduta del 13.06.2016, verbale n. 67, ha proposto per l'a.a. 2016/2017 il conferimento dei seguenti contratti di insegnamento a titolo gratuito:

1. contratto per l'insegnamento "Microbiologia agroambientale, alimentare ed enologica", 9 CFU, AGR/16, insegnamento obbligatorio per il corso di Laurea in Tecnologie alimentari ed Enologiche" L-26, da conferire alla Dott.ssa Claudia Dalmastrì, Ricercatore presso l'ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, C.R. Casaccia (Roma), in base alla Convenzione Quadro con ENEA perfezionata il 16/09/2010, considerato il suo possesso di adeguati requisiti scientifici.
2. contratto per l'insegnamento "*Trees and plants to improve air quality of urban areas*", 6 CFU, AGR/05, insegnamento obbligatorio per il *curriculum* internazionale *management and design of urban green infrastructures*, SFA/LM, da conferire al Dr. Carlo Calfapietra, Ricercatore presso l'Istituto di Biologia Agroambientale e Forestale del CNR a Porano, considerato il suo possesso di adeguati requisiti scientifici.
3. contratto per l'insegnamento "Metodologia per la ricerca storico-artistica e per il restauro", 8 CFU, L-ART/01, da conferire alla Prof.ssa Maria Andaloro, professore ordinario in quiescenza di Storia dell'arte bizantina e Storia dell'arte medievale presso l'Università della Tuscia, considerato il suo possesso di adeguati requisiti scientifici.

Il Nucleo di Valutazione,

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare il comma 1, lett. r) dell'art. 2 (Organi e articolazione interna delle università), ed il comma 1 dell'art. 23 (Contratti per attività di insegnamento);

VISTO il Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento emanato con Decreto rettorale n. 664/11 del 19.07.2011, ed in particolare il comma 4 dell'art. 5 (Conferimento di incarichi didattici ai sensi dell'art. 23, comma 1 della legge 240/10);

VISTA la delibera del 13.06.2016, verbale n. 67, con la quale il Consiglio di Dipartimento del DIBAF ha proposto per l'a.a. 2016/2017 il conferimento a titolo gratuito di 3 contratti di insegnamento sopra esposti: Agroambientale e Forestale del CNR a Porano (Allegato n. 6/1-7);

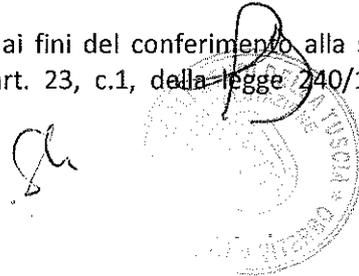
VISTO il *curriculum vitae* della Dr.ssa Dalmastrì (Allegato n. 7/1-5);

VISTO il *curriculum vitae* del Dr. Calfapietra (Allegato n. 8/1-5);

VISTO il *curriculum vitae* della Prof.ssa Andaloro (Allegato n. 9/1-2);

ai sensi dell'art. 2, c. 1 – lett. r), della Legge 240/10 e dell'art. 5, c.4, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento, attesta:

1. la congruità del *curriculum* scientifico della Dr.ssa Dalmastrì ai fini del conferimento alla stessa, nell'a.a. 2016/17, del contratto a titolo gratuito di cui all'art. 23, c.1, della legge 240/10 per



- l'insegnamento "Microbiologia agroambientale, alimentare ed enologica", 9 CFU, AGR/16, insegnamento obbligatorio per il corso di Laurea in Tecnologie alimentari ed Enologiche" L-26
2. la congruità del *curriculum* scientifico del Dr. Carlo Calfapietra ai fini del conferimento allo stesso, nell'a.a. 2016/17, del contratto a titolo gratuito di cui all'art. 23, c.1, della legge 240/10 per l'insegnamento "Trees and plants to improve air quality of urban areas", 6 CFU, AGR/05, insegnamento obbligatorio per il *curriculum* internazionale management and design of urban green infrastructures, SFA/LM
  3. la congruità del *curriculum* scientifico del Prof.ssa Andaloro ai fini del conferimento alla stessa, nell'a.a. 2016/17, del contratto a titolo gratuito di cui all'art. 23, c.1, della legge 240/10 per l'insegnamento "Metodologia per la ricerca storico-artistica e per il restauro", 8 CFU, L-ART/01.

Il Consiglio di Dipartimento del DEB, nella seduta del 14.06.2016, verbale n. 57, ha proposto per l'a.a. 2016/2017 il conferimento del seguente contratto di insegnamento a titolo gratuito: "Chimica generale e inorganica", 7 CFU, CHIM/03, insegnamento obbligatorio per il corso di Laurea in Scienze Biologiche, canale A-L, da conferire alla Dott.ssa Giovanna Mancini, Dirigente presso il CNR di Porano.

Il Nucleo di Valutazione,

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare il comma 1, lett. r) dell'art. 2 (Organi e articolazione interna delle università), ed il comma 1 dell'art. 23 (Contratti per attività di insegnamento);

VISTO il Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento emanato con Decreto rettorale n. 664/11 del 19.07.2011, ed in particolare il comma 4 dell'art. 5 (Conferimento di incarichi didattici ai sensi dell'art. 23, comma 1 della legge 240/10);

VISTA la delibera DEB del 14.06.2016, verbale n. 57, con cui ha proposto per l'a.a. 2016/2017 il conferimento del seguente contratto di insegnamento a titolo gratuito: "Chimica generale e inorganica", 7 CFU, CHIM/03, insegnamento obbligatorio per il corso di Laurea in Scienze Biologiche, canale A-L, da conferire alla Dott.ssa Giovanna Mancini, Dirigente presso il CNR di Porano (Allegato n. 10/1-1);

VISTO il *curriculum vitae* Dott.ssa Giovanna Mancini, (Allegato n. 11/1-2);

ai sensi dell'art. 2, c. 1 – lett. r), della Legge 240/10 e dell'art. 5, c.4, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento, attesta:

la congruità del *curriculum* professionale della Dott.ssa Giovanna Mancini, ai fini del conferimento alla stessa, nell'a.a. 2016/17, del contratto a titolo gratuito di cui all'art. 23, c.1, della legge 240/10 per l'insegnamento "Chimica generale e inorganica", 7 CFU, CHIM/03.

Il Consiglio di Dipartimento del DAFNE, nella seduta del 22.06.2016, verbale n. 64, ha proposto per l'a.a. 2016/2017 il conferimento dei seguenti contratti di insegnamento a titolo gratuito:

1. contratto per l'insegnamento "Geografia del territorio", 6 CFU, M-GGR/01, insegnamento del Corso di laurea L25 SCM, da conferire al Prof. Antonio Ciaschi, Professore Associato di Geografia e di Geografia Economica e Politica presso la Libera Università Maria Ss. Assunta di Roma



2. contratto per l'insegnamento "Orticultura speciale", 6 CFU, AGR/04, insegnamento del Corso di laurea L25 SCM, da conferire al Dr. Corrado Ciaccia, ricercatore presso il Centro di ricerca per lo studio delle relazioni tra pianta e suolo (RPS), sede centrale di Roma;
3. contratto per l'insegnamento "Orticultura e floricultura", 6 CFU, AGR/04, insegnamento del Corso di laurea L25/ SAA, da conferire al Dr. Corrado Ciaccia, ricercatore presso il Centro di ricerca per lo studio delle relazioni tra pianta e suolo (RPS), sede centrale di Roma.

Il Nucleo di Valutazione,

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare il comma 1, lett. r) dell'art. 2 (Organi e articolazione interna delle università), ed il comma 1 dell'art. 23 (Contratti per attività di insegnamento);

VISTO il Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento emanato con Decreto rettorale n. 664/11 del 19.07.2011, ed in particolare il comma 4 dell'art. 5 (Conferimento di incarichi didattici ai sensi dell'art. 23, comma 1 della legge 240/10);

VISTA la delibera del 22.06.2016, verbale n. 64, con la quale il Consiglio di Dipartimento del DAFNE ha proposto per l'a.a. 2016/2017 il conferimento a titolo gratuito di 3 contratti di insegnamento sopra esposti (Allegato n. 12/1-4):

VISTO il curriculum vitae del Prof. Antonio Ciaschi (Allegato n. 13/1-5);

VISTO il curriculum vitae del Dr Corrado Ciaccia (Allegato n. 14/1-4);

ai sensi dell'art. 2, c. 1 – lett. r), della Legge 240/10 e dell'art. 5, c.4, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento, attesta:

la congruità del curriculum scientifico del Prof. Antonio Ciaschi ai fini del conferimento allo stesso, nell'a.a. 2016/17, del contratto a titolo gratuito di cui all'art. 23, c.1, della legge 240/10 per l'insegnamento "Geografia del territorio", 6 CFU, M-GGR/01, insegnamento del Corso di laurea L25 SCM

la congruità del curriculum scientifico del Dr. Corrado Ciaccia ai fini del conferimento allo stesso, nell'a.a. 2016/17, del contratto a titolo gratuito di cui all'art. 23, c.1, della legge 240/10 per l'insegnamento "Orticultura speciale", 6 CFU, AGR/04, insegnamento del Corso di laurea L25 SCM

la congruità del curriculum scientifico del Dr. Corrado Ciaccia ai fini del conferimento allo stesso, nell'a.a. 2016/17, del contratto a titolo gratuito di cui all'art. 23, c.1, della legge 240/10 per l'insegnamento "Orticultura e floricultura", 6 CFU, AGR/04, insegnamento del Corso di laurea L25/ SAA.

Il Consiglio di Dipartimento di Economia e Impresa (DEIM), nella seduta del 06.06.2016, verbale n. 93, ha proposto per l'a.a. 2016/2017 il conferimento del seguente contratto di insegnamento a titolo gratuito:

- 1) contratto per "Diritto commerciale e del turismo", 8 cfu, ssd IUS/04 (60 ore), del Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale, *curriculum* Economia del Turismo, da erogarsi presso il Polo didattico di Civitavecchia, da conferire al Dott. Ranieri Razzante, libero professionista.

Il Nucleo di Valutazione,

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema



universitario”, ed in particolare il comma 1, lett. r) dell’art. 2 (Organi e articolazione interna delle università), ed il comma 1 dell’art. 23 (Contratti per attività di insegnamento);

VISTO il Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento emanato con Decreto rettorale n. 664/11 del 19.07.2011, ed in particolare il comma 4 dell’art. 5 (Conferimento di incarichi didattici ai sensi dell’art. 23, comma 1 della legge 240/10);

VISTA la delibera del 06.06.2016 (verb. n. 93) con la quale il Consiglio di Dipartimento DEIM ha proposto per l’a.a. 2016/2017 il conferimento a titolo gratuito del contratto sopra esposto (Allegato n. 15/1-6);

VISTO il *curriculum vitae* del Dott. Ranieri Razzante (Allegato n. 16/1-11);

ai sensi dell’art. 2, c. 1 – lett. r), della Legge 240/10 e dell’art. 5, c.4, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento, attesta:

la congruità del *curriculum* scientifico del Dott. Ranieri Razzante ai fini del conferimento allo stesso del contratto a titolo gratuito di cui all’art. 23, c.1, della legge 240/10 per l’insegnamento “Diritto commerciale e del turismo”, 8 cfu, ssd IUS/04, del Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale, *curriculum* Economia del Turismo .

Infine, tenendo conto della possibilità che possa essere superata nel futuro la soglia limite della richiesta contratti a titolo gratuito, ai sensi dell’art. 5, c.3, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento, il Nucleo ritiene di fondamentale importanza, che gli organi istituzionali preposti allo scopo, approvino criteri qualitativi e quantitativi per la definizione di una eventuale graduatoria di priorità.



Handwritten signature and circular stamp of the University of the Tuscia. The stamp contains the text: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA, VITERBO.

#### 4. PIANO DI AUDIZIONE DEI SINGOLI C.D.S. – I ANNO: PIANIFICAZIONE DELLE VISITE IN LOCO

Il Coordinatore introduce l'argomento ricordando che, nella riunione di cui al verbale n. 7/16 del 3 maggio 2016, era stato pianificato di avviare gli *audit* non prima del 2017, per dare un tempo sufficiente alle strutture interessate di porre in essere le azioni necessarie per la risoluzione delle criticità riscontrate, dando priorità ai corsi sottoposti alla recente verifica della CEV dell'ANVUR in occasione dell'accreditamento periodico dell'Ateneo, e di seguito riportati:

##### PRIMO ANNO

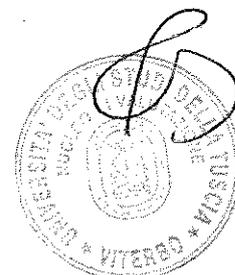
STRUTTURA	DENOMINAZIONE CORSO	CLASSE	tipo	NOTE
<u>DEIM</u>	Scienze politiche e delle relazioni internazionali	Classe L-36	L	
<u>DEIM</u>	Marketing e qualità	Classe LM-77	LM	
<u>DISTU</u>	Lingue e culture per la comunicazione internazionale	Classe LM-37	LM	
<u>DISUCOM</u>	Scienze umanistiche	Classe L-10	L	
<u>DISBEC</u>	Conservazione e restauro dei beni culturali	Classe LMR/02	CU	ciclo unico (a programmazione locale)
<u>DIBAF</u>	Biotecnologie	Classe L-2	L	
<u>DEB</u>	Biologia Molecolare e cellulare	Classe LM	LM	
<u>DAFNE</u>	Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo	Classe LM-73	LM	
<u>DISTU</u>	Filologia moderna	Classe LM-14	LM	
<u>DAFNE</u>	Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura	Classe L-25	L	

Si rende necessario ora creare delle sottocommissioni tematiche, in considerazione delle specifiche competenze, per provvedere alle audizioni con una maggior efficienza.

Il Coordinatore propone di dividere, sulla base dell'area di appartenenza, in due gruppi, da ripartire tra i componenti come segue:

Aree umanistica e sociale: Guglielmetti, Sarpi, Mainardi, Giuglietti

Scienze politiche e delle relazioni internazionali	Classe L-36	Guglielmetti, Sarpi
Marketing e qualità	Classe LM-77	Guglielmetti, Sarpi
Lingue e culture per la comunicazione internazionale	Classe LM-37	Mainardi, Giuglietti
Scienze umanistiche	Classe L-10	Mainardi, Giuglietti
Conservazione e restauro dei beni culturali	Classe LMR/02	Guglielmetti, Sarpi
Filologia moderna	Classe LM-14	Mainardi, Giuglietti





Area scientifica: Saladino, Stefani

Biotechnologie	Classe L-2	Saladino, Stefani
Biologia Molecolare e cellulare	Classe LM	Saladino, Stefani
Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo	Classe LM-73	Saladino, Stefani
Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura	Classe L-25	Saladino, Stefani

Il Nucleo unanime approva.

5. VARIE ED EVENTUALI.

Il punto non registra argomenti da trattare.

Il presente verbale è approvato all'unanimità come da e\_mail acquisite agli atti.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 11:31.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
Dott.ssa Sandra Bertuccini



IL PRESIDENTE  
Prof. Raffaele Saladino